

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
5 Novembre 2014

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE
ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI
MOZIONE PRESENTATA

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 5 NOVEMBRE 2014

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

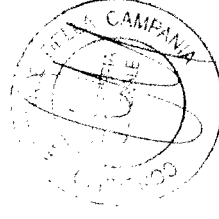
Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri – Registro Generale n.263/4, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Ugo de Flaviis ed altri – Registro Generale n.264/4 e la mozione a firma del Consigliere Alberico Gambino – Registro Generale n.265/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
16.10.14	623/1	Consigliere Angela Cortese	TAR Lazio
21.10.14	624/1	Consigliere Antonio Amato	Problematica CLP
22.10.14	625/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Affidamento servizi ex ACMS a società CLP S.p.A.
23.10.14	627/1	Consigliere Monica Paolino	Consorzio Velia
23.10.14	628/1	Consigliere Donato Pica	Protocollo d'intesa tra INAIL e Regione Campania
27.10.14	629/1	Consigliere Donato Pica	GORI S.p.A.
29.10.14	630/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	EAV S.r.l.
29.10.14	631/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	Applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita nelle strutture pubbliche e normative regionali
30.10.2014	632/1	Consiglieri A. Amato e M. Casillo	Fogne e interventi sul litorale di Torre Annunziata e Torre del Greco



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2014
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
581/1 585/1 588/1 606/1	Consigliere Gennaro Oliviero Consigliere Raffaele Topo Consigliere Rosa D'Amelio Consigliere Antonio Marciano	A.O. Cardarelli di Napoli Chiusura Consultorio e Poliambulatorio di Bagnoli Hospice di Bisaccia ASL di Avellino Situazione trapianti pediatrici AORN dei "Colli" Monaldi





Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019269/A

Del 17/10/2014 09:39:39

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

III COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
PER IL CONTROLLO DELLE BONIFICHE AMBIENTALI E I SITI DI
SMALTIMENTO RIFIUTI ED ECOMAFIE, RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI

UFFICIO DI PRESIDENZA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 263/4/18.12.14

Prot. n. 218 IHC.S.
del 13/10/2014

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio regionale della Campania,

Preso atto che

- Il fenomeno di abbandono e deposito dei rifiuti colpisce l'intero territorio regionale ed è oggetto di specifici interventi normativi nazionali e regionali che definiscono modalità di rimozione e smaltimento dei rifiuti, la bonifica delle aree nonché la prevenzione del fenomeno;
- La rimozione dei rifiuti abbandonati e la prevenzione del fenomeno rappresentano un'azione necessaria alla salvaguardia del macrosistema ambientale e del territorio, nonché della salute umana;

Considerato che

- Alcuni interventi regionali hanno inteso integrare e rafforzare la normativa nazionale di specie, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto al combinato dei fenomeni di abbandono e del rogo dei rifiuti (cfr. l.r. 20 del 9 dicembre 2013);

Constatato che:

- Alcune aree del nostro territorio sono maggiormente soggette all'abbandono di rifiuti e tra queste certamente le aree costiere o litoranee e quelle adiacenti le sponde di fiumi e canali, interessate anche dalla presenza dei rifiuti ad ogni titolo derivanti dalla pulizia dei corpi idrici superficiali o da questi trasportati nelle aree e nei corsi d'acqua di competenza comunale;

Ritenuto che

- Il costo della rimozione e dello smaltimento di questi rifiuti ricade sui singoli comuni che molte volte non sono però in grado di sostenere le spese necessarie;

S. E.
17/10/2014



Consiglio Regionale della Campania

III COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
PER IL CONTROLLO DELLE BONIFICHE AMBIENTALI E I SITI DI
SMALTIMENTO RIFIUTI ED ECOMAFIE, RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI

UFFICIO DI PRESIDENZA

IMPEGNA

l'Assessore all'Ambiente ed il Presidente della Giunta Regionale affinché:

- pongano in essere tutte le opportune disposizioni del caso affinché alla Società in house Campania Ambiente vengano affidate funzioni e compiti finalizzati allo svolgimento di azioni mirate alla prevenzione del fenomeno dettagliato in narrativa, al controllo del territorio e, laddove possibile, al ripristino dello stato dei luoghi sotto l'aspetto puramente ambientale delle aree interessate al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;
- appostino nella prossima manovra di bilancio adeguate risorse, non inferiori ad un milione di euro, al fine di prevedere, a mezzo di apposito regolamento da adottarsi entro 30 giorni dalla istituzione del fondo, la concessione di contributi ai Comuni - con priorità per le aree costiere o litoranee e quelle adiacenti corsi di fiumi o canali - il cui territorio è maggiormente interessato al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, fino alla concorrenza del 50% delle spese sostenute dai medesimi per le sottoelencate iniziative:
 - a) interventi volti alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti abbandonati o depositati da ignoti;
 - b) interventi di acquisto ed installazione di sistemi di videosorveglianza dislocati nei punti di maggiore criticità del fenomeno;
 - c) sistema di premialità verso quei cittadini, ditte o società che provvedono allo smaltimento dei rifiuti in osservanza alla vigente normativa di salvaguardia ambientale in siti all'uopo predisposti dalle amministrazioni locali.

UFFICIO DI PRESIDENZA
III SPECIALE

[Handwritten signature: Gabriele]
[Handwritten signature: ...]
[Handwritten signature: ...]



Consiglio Regionale della Campania

ORDINE DEL GIORNO

ATTIVITA' ISPETTIVA

Consiglio Regionale della

Il Consiglio Regionale della Campania REG. GEN. N. 264/4/IX

Prot. Gen. 2014.0019316
Del 20/10/2014 08:33:06
Da CR A SEROC

Premesso

Che con bando del luglio 2014 la Regione Campania, in attuazione della Legge Regionale 18/2013

Ha indetto una gara riservata alle società sportive (senza fine di lucro) per l'affidamento in gestione dello Stadio Collana del Vomero;
Che tale bando è stato sospeso, a sei giorni dalla scadenza, sulla base della richiesta del Comune di Napoli di valutare la possibilità di applicazione della legge 147/2013 che prevede la possibilità di affidamento di impianti sportivi in project financing anche a società di capitali;

Considerato

Che lo Stadio Collana è sempre stato un punto di riferimento importantissimo per lo Sport per i giovani e per la popolazione Vomereuse;
Che l'intervento di società di capitali non può non essere finalizzato a trarre profitto dalla struttura che evidentemente non potrà essere utilizzata solo per lo Sport ma dovrà essere ristrutturata a fini commerciali ed immobiliari con una operazione di chiara speculazione economica;

Impegna

Il Presidente e la Giunta a ripristinare l'efficacia del Bando, o comunque ad impedire ogni forma di speculazione commerciale o immobiliare sulla struttura sportiva, contrastando l'attuazione del progetto del Comune di Napoli di stravolgere la funzione sociale e sportiva del Collana;

Napoli 16/10/2014

[Signature] (F.S.I.)

Veniero (F.I.)

De Luca (C.D.)

[Signature] (all. per. all.)

Castellani (N.C.D.)

Amella (C.S.D.)

[Signature] (U.D.C.)

[Signature] (C.D.E.)



Consiglio Regionale della Campania

Ufficio di Gabinetto del *Presidente*

Il Capogabinetto

Prot. 1537 /SP del 13/10/2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019645/A

Del 24/10/2014 09:03:31

Da CR A SEROC

Al Capo Dip. Segreteria Generale
Legislativo

Dott. Carlo D'Orta

S E D E

Oggetto: Cons. Alberico Gambino – Mozione “Ente d’Ambito Sarnese-Vesuviano.
Revoca attività riscossione “recuperi tariffari pregressi 2006/2011”.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la mozione pervenuta allegata in oggetto.

Distinti saluti.

Dott. Giuseppe Allocca

V.D.P.
Leg. Legitt.
93/10/2014

ATTIVITA' ASPETTIVA
REG. GEN. N. 265/4/13
153-14



Consiglio Regionale della Campania

Prot.34

SP/GAMBINO 24/10/14

Consiglio Regionale della Campania

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1537 DEL 23.10.14

Alla c.a. -Presidente Consiglio Regionale

On. Pietro Foglia

SEDE

-Presidente Giunta Regionale

On. Stefano Caldoro

VIA SANTA LUCIA

NAPOLI

Oggetto: Trasmissione ai sensi art. 121 del Regolamento del Consiglio Regionale.

Mozione "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. Revoca attività riscossione "recuperi tariffari pregressi 2006/2011".

Egregio Presidente,
si trasmette l'allegata Mozione chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

On. Alberico Gambino



ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. 365/4/IX
LEB-MT

Consiglio Regionale della Campania

MOZIONE

Il sottoscritto Consigliere Alberico Gambino

PREMESSO CHE:

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge 26 Marzo 2010 n. 42 così come modificata dall'art. 13 comma 2° Legge 24.02.2012 n. 14, sono stati definitivamente soppressi gli Ambito Territoriale Ottimale relativi al ciclo di gestione delle acque e, quindi e conseguentemente, ha cessato la sua attività definitivamente anche l'A.T.O. 3 Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- la Giunta Regionale è prontamente intervenuta in materia attraverso la nomina del Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e mediante l'adozione della delibera n. 204 del 24.06.003 che ha approvato il disegno di legge di riordino del servizio idrico integrato attualmente all'esame del consiglio regionale;
- il soggetto gestore del servizio idrico integrato GORI SPA ha avviato, nei confronti di centinaia di migliaia di utenti, attività di **"recuperi tariffari relativi agli anni 2006 – 2011, che si sono accumulati nel corso del tempo a causa dell'inadeguatezza delle tariffe deliberate in passato dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano"** pretendendoli, come si legge nello stringato comunicato pubblicato sul suo sito, addirittura **da tutti gli utenti che usufruiscono del servizio dal 2012 e quindi anche da quanti, prima del 2012, non hanno usufruito del servizio;**
- a seguito di **verifica ispettiva** effettuata dal Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza nei giorni 15, 16, 17 e 18 aprile 2014 sono state accertate irregolarità nella determinazione delle tariffe relative agli esercizi pregressi al 2012 e finanche, sembra, per quelle relative agli anni 2012 e 2013;
- con provvedimento Deliberazione 31 Luglio 2014 n. 380/2014/S/IDR avente ad oggetto **"Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato"** l'autorità per l'energia elettrica per il gas e per il sistema idrico ha avviato indagine per accertare la violazione delle disposizioni in materia di servizio idrico integrato per le seguenti ragioni:
 - a) avrebbe indicato quale *MTp* 2013 un importo (€ 7.153.437) che non corrisponderebbe al valore della rata di mutuo approvata (€ 3.090.680) dall'Ente d'Ambito;
 - b) avrebbe inserito tra gli oneri pagati ai proprietari per l'uso delle loro infrastrutture le somme destinate al rimborso delle rate del mutuo contratto dall'Ente d'Ambito per garantire la *capitalizzazione* della medesima Società;
 - c) avrebbe indicato, con riferimento agli incrementi patrimoniali della categoria 2 della "Tabella 6 – Categorie cespiti" (anni 1998, 2006 e 2011), un *FAIP* pari a zero per beni strumentali al SII per i quali sussisteva l'obbligo di ammortamento;
 - d) avrebbe valorizzato le immobilizzazioni acquisite da Acquedotto Vesuviano S.p.A. – con riferimento a varie categorie di cespiti di cui alla "Tabella 6 – Categorie cespiti", comprensive delle rivalutazioni economiche e monetarie (anni 1975, 1977, 1983, 1986, 1987 e 1991).
 - e) avrebbe applicato parte dei corrispettivi inerenti al servizio di depurazione ad utenti non asserviti al relativo impianto; in particolare la Società applicherebbe a tutti gli utenti, compresi i soggetti non serviti da impianti di depurazione attivi: - l'intero ammontare della voce "quota fissa" comprensiva pertanto, oltre che della componente relativa al servizio acquedotto e fognatura, anche della componente di costo, non variabile con il consumo, del servizio di depurazione (nota 18 luglio 2014, prot. Autorità 20121) - con riferimento alla "quota variabile", parte delle aliquote riconducibili al servizio di depurazione (componenti "ammortamenti" e



Consiglio Regionale della Campania

“remunerazione capitale investito”: punto 1.5 della *check list* e delibera dell'Ente d'Ambito n. 9 del 10 luglio 2009 ed allegati).

f) non avrebbe cessato le condotte relative al mancato rispetto del divieto di applicazione della tariffa di depurazione agli utenti non asserviti al relativo impianto, con conseguente perdurante lesione dei diritti degli utenti finali al pagamento dei corrispettivi relativi ai soli servizi effettivamente fruiti.

CONSIDERATO CHE:

- se fosse vero, anche solo in parte, quanto accertato dal **Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza, e su cui l'AEEG sta indagando ora**, ci troveremmo di fronte all'avvenuta riscossione di somme non dovute dagli utenti per elevati importi e quindi ad un'obbligatoria restituzione delle stesse a favore di centinaia di migliaia di utenti, gli stessi cui invece si chiede, paradossalmente, il recupero tariffario esercizi pregressi 2006/2011.

RILEVATO CHE:

- nonostante la sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008 ed i dettami normativi recati dall'art. 8-sexies, comma 2, decreto-legge 208/08, la GORI SPA non ha ancora provveduto a restituire agli utenti le somme indebitamente percepite per quota depurazione a tutto il 31.12.2008;

- la mancata restituzione delle somme indebitamente percepite costituisce non solo violazione di legge ma anche, e soprattutto, comportamento non consono ai canoni di un paese civile e di uno Stato di diritto;

TANTO PREMESSO

Impegna la Giunta Regionale

- **a promuovere, attraverso un'azione congiunta con gli enti competenti**, la restituzione agli utenti del servizio idrico integrato e non asserviti all'impianto di depurazione le quote indebitamente percepite a tutto il 31.12.2008 come sancito dalla Sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008 e come espressamente stabilito dai dettami normativi recati dall'art. 8-sexies, comma 2, decreto-legge 208/08;
- **a diffidare** l'Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI SPA al fine di procedere alla revoca della riscossione delle somme riferite “a recuperi tariffari pregressi 2006/2011” in attesa delle decisioni definitive dell'Autorità per l'energia elettrica per il gas e per il sistema idrico in ordine all'avvio del procedimento di verifica attivato con **Deliberazione 31 Luglio 2014 n. 380/2014/S/IDR avente ad oggetto “Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato”**.
- **ad attivare** ogni azione finalizzata ad una valutazione approfondita in ordine alla metodologia seguita ed ai costi reali considerati nella determinazione delle tariffe applicate agli utenti con riferimento agli esercizi 2003/2011 nell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

On. Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019191/A

Del 16/10/2014 09 21 07

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 623/11/X/2510

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dalla consigliera Angela Cortese

All' Assessore Università e Ricerca Scientifica Guido Trombetti

Oggetto: ordinanza n. 04307/2014 Reg. Prov. Cau., il Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio (sezione terza bis).

La sottoscritta consigliere regionale Angela Cortese

Premesso che:

- con ordinanza n. 04307/2014 Reg. Prov. Cau., il Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio (sezione terza bis) ha, tra l'altro, accolto, sul ricorso iscritto al registro generale n. 9663/2014, l'istanza cautelare relativa alla sospensione dell'efficacia della graduatoria unica del concorso per l'ammissione ai corsi di laurea in Medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria per l'anno accademico 2014/2015;
- per gli effetti del predetto pronunciamento è stata disposta l'immatricolazione con riserva e in sovrannumero della parte ricorrente e la tempestiva frequenza delle lezioni al corso di laurea in Medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria presso gli Atenei in ricorso specificati.

Rilevato che:

- il Consiglio del corso di laurea in Medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria della SUN, nella seduta del 13/10/2014, ha deliberato che, per i vincitori del concorso, l'inizio dei corsi è fissato al 20 ottobre p.v. mentre per i gruppi di ricorsi si provvederà all'allestimento rispettivamente di corsi di recupero pomeridiani e corsi compattati a partire da gennaio 2015;
- la decisione assunta dal predetto Consiglio del corso di laurea si configura, indipendentemente dal termine fissato per la trattazione di merito del ricorso, come una vera e propria inosservanza di un ordine dell'Autorità giudiziaria e, pertanto, censurabile sotto diversi profili.



Consiglio Regionale della Campania

Accertato che:

- la tratteggiata vicenda, per i motivi sommamente esposti, lede il diritto dei ricorrenti "alla tempestiva frequenza delle lezioni al corso di laurea in Medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria", ovvero alla perfetta osservanza, da parte della SUN, di quanto statuito dal TAR Lazio.

INTERROGA

la S.V. per sapere se è conoscenza di quanto qui descritto dall'interrogante e, nel caso, quali sono stati, o quali saranno, le azioni e gli atti finalizzati, al ripristino del principio di legalità ovvero come, per il caso di cui trattasi, garantire ai ricorrenti il legittimo diritto a vedere osservata, integralmente, l'ordinanza del TAR Lazio, in premessa citata.

Napoli, 15 ottobre 2011

Angela Cortese



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 624/1/18/2014

Prot. N 171 del 17/10/2014

All'Assessore regionale ai trasporti
Prof. Ing. Sergio Vetrella

Ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno - Interrogazione a risposta *scritta* ~~scritta~~

Il sottoscritto Antonio Amato, consigliere regionale del gruppo "Partito Democratico"

Premesso che

- la vicenda del fallimento dell'ACMS Caserta si protrae da anni e sono ben note le questioni inerenti l'assunzione del servizio da parte della CLP spa, azienda che successivamente alla stipula del contratto, a seguito di un'altra gara d'appalto (quella relativa all'ex EAV BUS) si scoprì essere soggetta ad un'interdittiva ostativa antimafia;
- la conseguente procedura di gara per l'affidamento provvisorio in via d'urgenza dei servizi, promosso dalla Regione per rimuovere la CLP, è stata dalla stessa azienda impugnata in via giurisdizionale e ha visto la Regione incredibilmente soccombente in primo grado
- ad oggi la stessa CLP non ha provveduto all'assunzione di tutti i lavoratori ex ACMS come pure stabilito negli impegni sottoscritti dalle parti;
- il servizio di trasporti pubblico posto in essere continua a presentare livelli di qualità scadenti;

Appreso che

- nel frattempo è intervenuta una nuova informativa ostativa a carico della CLP emessa dalla Prefettura di Napoli;
- le dichiarazioni pubbliche dell'assessore al ramo richiamano la volontà di procedere alla rimozione della società CLP dalla gestione del trasporto pubblico locale ma poi rimandano alla conclusione dell'iter giurisdizionale in essere, lasciando nei fatti inalterata la situazione di illegalità che si è venuta a determinare;

Rilevato che

- sia dagli altri attori istituzionali coinvolti, innanzitutto l'amministrazione provinciale di Caserta, che dalle associazioni di categoria, sono stati avanzate forti perplessità sulle procedure messe in atto e si sono susseguiti nel tempo appelli e richiami perché si



Consiglio Regionale della Campania

addivenisse ad una risoluzione definitiva della vicenda, volta al ripristino della legalità e alla garanzia del diritto di cittadini e lavoratori;

Considerato che

- non si ritiene corretto demandare alla decisione del consiglio di Stato relativa ad una precedente procedura di gara messa in campo dalla regione a fronte di una prima interdittiva ostativa antimafia, la risoluzione di una vicenda sulla quale oggi pesa una seconda informativa ostativa emessa dalla Prefettura di Napoli a carico della CLP;

Interroga

L'assessore al ramo Prof. Ing. Sergio Vetrella per conoscere quali atti politico – amministrativi si stiano realizzando per porre fine a questa situazione di sostanziale illegalità e ripristinare un pieno e funzionale servizio di trasporti a Caserta che garantisca i diritti dei cittadini e dei lavoratori.

Il consigliere
Antonio Amato



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 625/1/IX LEG. VII

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I.
214/IX LEGISLATURA

Prot. n. 291/SP

Napoli, 21.10.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019469/A

Del 22/10/2014 09 11 17
Da CR A SEROC

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
On.le Stefano CALDORO
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI E VIABILITÀ
On.le Sergio VETRELLA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

ALL'ASSESSORE AL LAVORO
On.le Severino NAPPI
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I. -
“Affidamento servizi ex ACMS a società CLP S.p.A.”

Premesso

- che con sentenza n.19/14 la società ACMS S.p.A. veniva posta dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere dallo stato di amministrazione straordinaria nello stato di fallimento;
- che la Regione Campania in data 05.04.2012, con un accordo sottoscritto alla presenza degli Assessori Regionali, On.le Severino Nappi e On.le Sergio Vetrella, affidò alla società CLP S.p.A., in virtù di un provvedimento di urgenza ma in via provvisoria, il servizio di trasporto pubblico locale esercito dalla fallita ACMS;

41014
308



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che nell'anno 2013, dopo la partecipazione della società CLP S.p.A. alla gara per l'affidamento dei servizi della fallita EAVBUS, la Prefettura di Napoli emise una interdittiva antimafia nei confronti della società invalidando la partecipazione alla gara;

Considerato

- che il Regolamento Europeo n.1370/07 all'art.5 comma 5 prevede che "I contratti di servizio pubblico aggiudicati o prorogati con provvedimento di emergenza o le misure che impongono di stipulare un contratto di questo tipo hanno una durata non superiore a due anni."
- che nell'anno 2014, la suddetta interdittiva è stata confermata dalla stessa Prefettura;
- che la Regione Campania in data 04/02/2014 ha bandito una gara per l'affidamento dei servizi nella provincia di Caserta;
- che la società CLP S.p.A. si è opposta a tale procedura ricorrendo al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ottenendo con una Ordinanza sul ricorso RG 951/14 la sospensiva del provvedimento di gara;
- che la Regione Campania ha proposto ricorso al Consiglio di Stato avverso la decisione assunta dal TAR della Campania e la relativa pronuncia è prevista per il giorno 28 c.m.

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità e l'Assessore Regionale al Lavoro, per sapere:

- Quali misure urgenti si intendono adottare nei confronti della società CLP S.p.A. in considerazione delle vigenti interdittive;
- Quali provvedimenti si assumeranno per sospendere le attività nei confronti della società CLP S.p.A. in considerazione del superamento del periodo massimo previsto dal Regolamento (CE) 1370/07 art.5 comma 5 (massimo 24 mesi);
- Se le cause che hanno dato luogo all'emissione dell' interdittiva antimafia erano presenti sin da prima dell'affidamento del Maggio 2012.

- **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 676/11.12.13.14

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019479/A

Del 22/10/2014 09:17:15

Da CR A SEROC

Prot. N. 174 S.P

del 21/10/2014

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro

All'Assessore On. Edoardo Cosenza

All'Assessore On. Giovanni Romano

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA SU "FOGNE E INTERVENTI
SUL LITORALE DI TORRE ANNUNZIATA E TORRE DEL GRECO", ai sensi dell'art. 124 del
Regolamento Interno.

I sottoscritti Consiglieri del gruppo PD, Antonio Amato e Mario Casillo

Premesso che

- malgrado alcuni passi in avanti compiuti in questi anni, permangono
elementi di forte criticità nel percorso del risanamento del fiume Sarno e di ampi
tratti di costa vesuviana;



Consiglio Regionale della Campania

- se Arcadis è in grado di fornire un cronoprogramma rispettato per l'avvio dei lavori per l'eliminazione dello scarico sulla spiaggia della Salera a Torre Annunziata e delle opere per l'allacciamento di parte di Boscoreale al nuovo depuratore di Foce Sarno;
- se il settore ambiente della regione Campania ha definito, con l'ATO 3, la GORI e il comune di Torre del Greco, l'ipotesi progettuale definitiva per l'allacciamento della quarta città della Campania al sistema depurativo, evitando così lo scarico a mare;
- se la Regione intende, avvalendosi di tutti gli enti preposti, coordinare un intervento puntuale di manutenzione degli alvei e dei canali e il ripristino di griglie d'intercettazione di rifiuti solidi nel golfo, visti gli effetti, dimostrati anche da studi scientifici, che stanno producendo nell'ecosistema del nostro golfo.

Antonio Amato

Mario Casillo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 627/11 IX DB-P

Prot. n° 22 17/10/2014

All'Assessore
all'agricoltura, piano di sviluppo rurale,
foreste, caccia e pesca

Consiglio Regionale della Campania

On. Daniela Nuges

Prot. Gen. 2014.0019590/A

Del 23/10/2014 09 10 08
Da CR A SEROC

On. Monica Paolino

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta per eventuali conflitti di interesse che riguardano il Consorzio Velia, e altri consorzi, evidenziati nel testo sotto indicato.

Il Consorzio di bonifica Velia con sede in Prignano Cilento (SA), ai sensi dell'art. 59 R.D. n. 215/1933 e dell'art. 16 L.Reg. Campania n. 4/2003, ha personalità giuridica pubblica.

Il Consorzio partecipa nella misura del 40% al capitale della Soc. Idrocilento.

Al Consorzio Velia e alla società Idrocilento sono collegati numerose società ed enti (*Elea Congressi srl*, *Pluriacque scpa*, *Velia ingegneria servizi srl*, *Consorzio irriguo*, *Fondazione Alario srl*) che concorrono alla costituzione di un vasto gruppo sul quale l'avv. F. C., da circa 40 anni presidente del Consorzio Velia, esercita un incontrastato potere che gli deriva dal fatto di rivestire la carica presidenziale anche nella più parte dei suddetti enti, fatta eccezione della Fondazione Alario negli ultimi due anni presieduta dall'Onorevole C. C., ma in effetti governata dall'avv. T. C., figlio dell'avv. F. C., nella qualità di amministratore delegato.

Le recenti dimissioni dell'Onorevole C.C. dalla carica di Presidente della Fondazione Alario, che hanno avuto larga rilevanza massmediatica, hanno fatto esplodere i gravi conflitti di interesse esistenti all'interno del gruppo di F.C.. La denuncia dell'Onorevole C.C. ha rivelato che il personale della Fondazione Alario è assunto dalla società Idrocilento che si accolla i relativi oneri (salariali e previdenziali). Ne consegue che la partecipazione del Consorzio Velia in Idrocilento si depauperava per effetto della riduzione dell'utile netto prodotto da quest'ultima, inciso dai predetti costi del personale della Fondazione Alario.

Della riduzione dell'utile netto della società Idrocilento il Consorzio Velia subisce le negative conseguenze in occasione della ripartizione dell'utile stesso. In sostanza l'ente pubblico, finanzia, tramite la società partecipata Idrocilento, un soggetto privato qual è la Fondazione Alario depauperandosi in suo favore.

Il grave conflitto di interessi che si origina da tale singolare situazione è più che evidente, dal momento che l'ente pubblico Consorzio Velia, il cui patrimonio ha un vincolo di destinazione essendo funzionale alla cura degli interessi istituzionali di tutela dell'ambiente e di valorizzazione del territorio, subisce la distrazione di risorse ad esso spettanti a favore di un soggetto privato, qual è la Fondazione Alario, i cui compiti istituzionali sono ben diversi.

Il dirottamento di fondi imputabili alla partecipazione del Consorzio Velia nella società Idrocilento, giuridicamente appartenente al Consorzio stesso, ente pubblico, a favore di un soggetto privato,

20.10.2014



Consiglio Regionale della Campania

determina un grave abuso che merita di essere prontamente rimossa col ricorso ad adeguate e tempestive misure . In tale prospettiva appaiono incompatibili e richiedono un pronto intervento sostitutivo la posizione ed il ruolo del Sig. F. , nominato dalla Regione come proprio rappresentante in seno al Consiglio dei delegati del Consorzio Velia e nominato , per volere dell'Avv. F.C. , componente del CDA della partecipata società Idrocilento . Tale posizione concorre a generare il denunciato conflitto di interesse . Ne consegue l'impossibilità per il suddetto Sign. F. di continuare a rappresentare la Regione all'interno del Consiglio dei delegati del Consorzio Velia .

Si chiede , pertanto , alle SSVV , per quanto di rispettiva competenza , quali iniziative intendano assumere per rendere indenne il Consorzio Velia , ente pubblico controllato dalla Regione Campania che ne approva i bilanci , dal grave e persistente pregiudizio patrimoniale originato dal conflitto di interesse .

On. Monica Paolino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019590/A

Del 23/10/2014 09 10 08

Da CR A SEROC



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 628/14 IX LEG. R.

Consiglio Regionale della Campania
Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Regionale Donato Pica il 22 ottobre 2014

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

Commissario ad acta Sanità Regione Campania

OGGETTO: Protocollo d'intesa tra INAIL e Regione Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- che in data 2/02/2012, la conferenza unificata Stato-Regioni ha approvato l'accordo-quadro per disciplinare le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie da parte dell'INAIL, agli infortunati non solo da lavoro;
- che, il protocollo d'intesa non comporta alcun onere finanziario e per la Regione Campania, in quanto le cure erogate dall'Istituto saranno tutte a carico dello stesso attraverso le proprie strutture o altre da attivare sul territorio regionale o ancora le prestazioni integrative nelle strutture pubbliche o private all'uopo individuate;
- che l'accordo raggiunto in sede nazionale richiama varie normative e che a titolo diverso si riferiscono alle funzioni ed alle competenze dell'INAIL (art.12 Legge n. 67/88, art. 2 comma 6 Legge n. 549/95, art.2 comma 130 Legge n. 662/96, art. 95 Legge n. 388/2000, art. 9 comma 4 lettera d bis D.L. n. 81/2008, D.L. n. 106/2009, art. 11 comma 5 bis, D.L. n. 782/84, etc.);
- che la Regione Campania, sebbene sollecitata, a tutt'oggi non ha ritenuto di dover sottoscrivere il richiamato protocollo d'intesa sicuramente utile nel processo in corso di risanamento e di riorganizzazione del sistema sanitario regionale;
- che infatti le diverse attività espletate, così come specificato dall'articolato in oggetto, andrebbero ad integrare ed a completare l'offerta sanitaria pubblica con innegabili vantaggi per l'utenza e riscontri positivi sul piano finanziario;
- che in data 6 settembre 2013 con interrogazione scritta, tuttora priva di riscontro, si chiedeva di conoscere le motivazioni e le argomentazioni, in base alle quali il Presidente della Giunta, nella sua qualità di Commissario ad acta per la Sanità, ha ritenuto di non dover accogliere e sottoscrivere il citato protocollo d'intesa definito con l'INAIL in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni

Tutto ciò premesso,

Si interroga nuovamente la S.V., affinché voglia impartire le necessarie disposizioni per l'effettiva applicazione del citato Protocollo d'intesa peraltro sollecitato dallo stesso Istituto a livello Nazionale e regionale.

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Regionale

Donato Pica

Prot. Gen. 2014.0019592/A

Del 23/10/2014 09:14:55
Da OR A SERCO

S.O.C.
22/10/2014



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 629/1/IX
LEB-RR

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere regionale Donato Pica il 23/10/2014

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano

OGGETTO: Gori spa. - Richiesta pagamento oneri pregressi.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- che la Gori spa, gestore del servizio idrico integrato nel territorio di competenza dell'Ato/3 ha recentemente inviato un considerevole numero di bollette relative al pagamento di canoni idrici pregressi per il 2003-2011;
- che quanto sopra sta determinando un clima diffuso di profondo allarmismo tra gli utenti, peraltro poco informati né posti in condizione di poter comprendere le motivazioni di una tassazione generica e riferita ad un lungo periodo temporale;
- che le Associazioni di categoria, con alcuni incontri pubblici, hanno sollevato varie contestazioni di carattere legale in ordine alla legittimità delle richieste ed ai termini di prescrizione;
- che la Regione Campania, titolare di fondamentali funzioni di programmazione e di controllo in materia, ha l'obbligo di verificare la correttezza delle procedure ed il rispetto delle normative vigenti;

Tutto ciò premesso,

si interroga la S.V., affinché voglia assumere ogni necessaria informazione in merito, avviando nel contempo una specifica attività ispettiva e di approfondimento di tutta la documentazione prodotta e/o in itinere.

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Regionale

Prot. Gen. 2014.0019702/A

Del 27/10/2014 08:16:45
Da CR A SEPOC

On.le Donato Pica

1014
SOP



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ SPETTIVA
REG. GEN. N. 630/1/IX
LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019813/A

Del 29/10/2014 08:51:28

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro
Via Santa Lucia
Napoli

Assessore ai Trasporti e viabilità
Dott. Sergio Vetrella
Centro Direzionale Is. C3
Napoli

Prot. 81/2014

Interrogazione urgente a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno.

Premesso

- a. Che nel programma del governo regionale uno degli obiettivi primari è lo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico sostenibile;
- b. Che l'Ente Autonomo del Volturno S.R.L (EAV) è stata costituita con Legge Regionale 25/07/2001, n. 08 ed è a totale partecipazione regionale;
- c. Che, in particolare, dallo Statuto approvato in sede di costituzione, si evince che l'EAV S.R.L. svolge l'attività di holding essendo la medesima proprietaria di società operanti nell'ambito della mobilità e dei trasporti, ed attività di servizi, di ingegneria e formazione, ivi comprese di attività di studio e ricerca nel settore logistico;
- d. Che, con Delibera di Giunta n. 2427 del 28/12/2004, la Regione Campania ha approvato la regolamentazione del rinnovo del parco rotabile su gomma prevedendo l'acquisto e la sostituzione di n. 1950 autobus di età superiore a 15 anni, nell'arco temporale 2005/2009, per una spesa di circa € 400.000.000, oltre I.V.A., da finanziarsi con le seguenti fonti di finanziamento:

28/11/14
802



Consiglio Regionale della Campania

- Provviste finanziarie trasferite dallo Sato alla Regione Campania, nelle annualità fino al 2018, ai sensi delle Leggi n. 194/1998 e n. 166/2002, pari ad € 245 MILIONI;
- Canoni di concessioni dovuti dall'EAV S.R.L. alla Regione Campania;
- Somme rinvenienti dall'eventuale compensazione e/o rimborso dell'I.V.A. assolta per l'acquisto degli autobus;
- Ogni altra futura e/o eventuale risorsa finanziaria che si sarebbe resa disponibile nell'arco temporale di vigenza degli accordi quadro, tra cui le somme rinvenienti:
 - ✓ dalle Leggi n. 296/2006, art. 1, comma 1031, per complessivi € 31.819.595,27, di cui € 8.416.149,00 resi disponibili dalla Regione Campania;
 - ✓ dalla Legge n. 244 del 24/12/2007, art. 1, comma 304, per complessivi € 10.000.000,00, di cui € 2.568.793,00 a valere sulla quota di cofinanziamento regionale;
- e. Che, sempre con Delibera di Giunta n. 2427 del 28/12/2004, la Regione Campania ha individuato la società "EAV S.R.L." quale soggetto attuatore del Programma di rinnovamento del parco autobus, incaricando la medesima nelle attività di acquisto, nella gestione amministrativa e nella valorizzazione dell'intero parco rotabile su gomma;
- f. Che tale incarico è stato disciplinato dall'atto di Convenzione stipulato il 13/04/2005, avente validità di 15 anni, tra la Regione Campania e la società "EAV S.R.L.";
- g. Che, in applicazione dell'atto di concessione, ha bandito nel corso del 2005 una gara con la modalità dell'**Accordo Quadro** da attuarsi attraverso lotti funzionali, così come previsti dall'art. 16 del D.Lgs. 158/1995, in modo da effettuare gli acquisti alle migliori condizioni di mercato, senza reiterare le procedure di gara per ogni commessa, nell'ambito del predetto arco temporale "2005-2009":



Consiglio Regionale della Campania

- h. Che la suddetta procedura di gara si è conclusa nel 2006 con l'aggiudicazione definitiva della fornitura delle diverse tipologie di autobus, a favore delle seguenti società:
- IRISBUS Italia S.P.A.;
 - De Simon;
 - Man;
 - Breda Menarini S.P.A.;
 - Evobus;
- con ciascuna delle quali la società EAV S.R.L. ha stipulato un accordo quadro per regolamentare le prestazioni necessarie per fornitura degli autobus e delle eventuali manutenzioni;
- i. Che con Decreto Dirigenziale n. 182 del 20/09/2006 l'AGC Trasporti ha previsto la quantificazione delle risorse da assegnare alla data di sottoscrizione dei Contratti, alla società EAV S.R.L., pari ad € 205 milioni corrispondente alla prima fornitura pari a circa 1000 autobus;
- j. Che con Delibera di Consiglio n. 107 del 05/10/2006, provvedeva all'aggiudicazione definitiva della gara, in esecuzione della quale procedeva alle seguenti stipule degli Accordi Quadro;
- con la Società IRISBUS, per la fornitura di n. 713 autobus;
 - con la società Breda Menarini, per la fornitura di n. 125 autobus;
 - con la società DE SIMON, per la fornitura di n. 165 autobus;
 - con la società EVOBUS ITALIA S.P.A., per la fornitura di n. 148 autobus;
 - con la società MAN, per la fornitura di n. 68 autobus;
- per un totale complessivo di n. 1219 autobus;
- k. Che, con Decreto Dirigenziale n. 128 del 31/05/2007, l'Amministrazione regionale nel prendere atto della stipula dei Contratti di forniture per n. 733 autobus, provvedeva a mettere in essere gli atti per il reperimento delle risorse finanziarie;
- l. Che, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e dei successivi investimenti, determinati dal reinvestimento dei canoni di usufrutto oneroso e dal rimborso dell'IVA pagata sugli acquisti degli autobus, la società EAV S.R.L. ha ritenuto di poter acquisire un ulteriore numero di 517 autobus, per un totale complessivo di 1251 unità;



Consiglio Regionale della Campania

- m. Che, in data 02/04/2009, la società "EAV S.R.L." ha proceduto alla stipula con la società IRISBUS del secondo contratto applicativo di durata annuale, per l'acquisto di ulteriori n. 120 autobus per l'importo di € 28.176.500,00, oltre I.V.A. 20%, per un totale complessivo di € 33.811.800,00;
- n. Che, allo stato attuale, a fronte di una spesa complessiva pari ad € 222.411.753,55, comprensiva di I.V.A., così distinta:
- Imponibile pari ad € 185.343.127,96;
 - Iva pagata sugli acquisti pari ad € 37.668.625,59;
- la società "EAV s.r.l." ha provveduto ad acquistare n. 798 autobus;
- o. Che, in virtù della convenzione stipulata in data 13/04/2005, con la Regione Campania, la società EAV S.R.L. ha sottoscritto con le Aziende di TPL aventi titolo, i contratti aventi ad oggetto la costituzione da parte della medesima nei confronti dell'Aziende di TPL richiedente di un diritto di usufrutto oneroso per l'utilizzo degli autobus acquistati;
- p. Che, in base al comma 5) dell'art. 08) della Convenzione stipulata il 13/04/2005, è stato statuito che;
- Per i primi otto anni di vita dell'autobus, il canone previsto è pari al 5% del costo di acquisto dell'autobus al netto di IVA;
 - dal nono anno in poi di vita dell'autobus, il canone previsto è pari all'1,5% del costo di acquisto dell'autobus al netto di I.V.A.;
 - il pagamento del canone, in ogni caso, è dovuto, finché l'autobus resta nella disponibilità dell'Azienda usufruttuaria;
 - il mancato incasso dei canoni di usufrutto va ascritto alla concessionaria EAV S.R.L., come inadempienza rispetto agli obblighi contrattuali;



Consiglio Regionale della Campania

- q. che, secondo quanto sempre previsto dalla convenzione stipulata, l'EAV S.R.L." è obbligata a versare, in favore della Regione Campania, il 4,875% del canone incassato dalle Aziende di TPL, nei 30 giorni successivi mentre l'0,125% viene trattenuto dalla medesima per la gestione amministrativa, come di seguito specificato:

N. Autobus Acquistati	Costo Acquisto Autobus Imponibile	Importo canone					
		da incassare da Aziende		da trattenere dall'EAV		da versare alla Regione da EAV	
		%	Importo	%	Importo	%	Importo
678	€ 157.166.627,96	5%	€ 7.858.331,40	0,125%	€ 196.458,28	4,875%	€ 7.661.873,11
120	€ 28.176.500,00	5%	€ 1.408.825,00	0,125%	€ 35.220,63	4,875%	€ 1.373.604,38
798	€ 185.343.127,96		€ 9.267.156,40		€ 231.678,91		€ 9.035.477,49

N. Autobus Acquistati	Costo di Acquisto			Importo
	Imponibile	I.V.A.		Totale
798	€ 185.343.127,96	20%	€ 37.068.625,59	€ 222.411.753,55

- r. che ad oggi, nel tenere conto del numero degli autobus acquistati dalla società "EAV S.R.L.", dai contratti di usufrutto sottoscritti, dagli importi incassati a titoli di rimborso I.V.A sull'acquisto degli autobus effettuati, e delle prescrizioni previste dalla convenzione stipulata il 13/04/2005, la società EAV S.R.L. avrebbe dovuto versare, per obbligo contrattuale assunto, nei 30 giorni dall'incasso, su un apposito c/c vincolato, aperto presso la Ragioneria della Regione Campania, i seguenti importi da destinarsi all'acquisto di nuovi autobus:



Consiglio Regionale della Campania

Anno	N.	Costo Acquisto	Importo anno canone di Usufrutto		
	Autobus		Totale	da versare alla Regione	
		Imponibile	5%	%	Importo
2009	798	€ 185.343.127,96	€ 9.267.156,35	4,875%	€ 9.035.477,49
2010	798	€ 185.343.127,96	€ 9.267.156,35	4,875%	€ 9.035.477,49
2011	798	€ 185.343.127,96	€ 9.267.156,35	4,875%	€ 9.035.477,49
2012	798	€ 185.343.127,96	€ 9.267.156,35	4,875%	€ 9.035.477,49
2013	798	€ 185.343.127,96	€ 9.267.156,35	4,875%	€ 9.035.477,49
2014	798	€ 185.343.127,96	€ 9.267.156,35	4,875%	€ 9.035.477,49
			€ 55.602.938,10		€ 54.212.864,93

Importo rimborsato a titolo di I.V.A. pagata sull'acquisto Autobus

€ 37.068.625,59

Totale

€ 91.281.490,52

che, a tutt'oggi, la società EAV S.R.L. non ha provveduto a pianificare gli ulteriori investimenti da finanziarsi con le risorse rinvenienti sia dai canoni pagati dalle Aziende di TPL con la stipula dei contratti di usufrutto in essere, sia dalle somme incassate dalla società a titolo di rimborso I.V.A.,

per tutto quanto sopra esposto,

SI CHIEDE

di conoscere

- ✓ l'ammontare dei canoni di usufrutto versati dall'EAV S.R.L. sul c/c della Regione Campania, in virtù della convenzione stipulata in data 13/04/2005;
- ✓ se l'IVA rimborsata dallo Stato per l'acquisto di n. 798 autobus, pari ad € 37.068.625,59, incassata dall'EAV S.R.L., è stata dalla medesima versata alla Regione Campania.

Napoli, 28 ottobre 2014

Prof. Gennaro Mucciolo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 631/1/IX.....
LEB.AT

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019814/A

Del 29/10/2014 08:57:09

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro
Via Santa Lucia
Napoli

Prot. 80

Interrogazione urgente a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno.

Oggetto: Applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita nelle strutture pubbliche e normative regionali

PREMESSO CHE:

Il capo V della legge n. 40 del 2004, prevede la regolamentazione delle strutture autorizzate all'applicazione di tecniche di procreazione medicalmente assistita.;

La legge 40 del 2004 all'art. 10.1 (Strutture autorizzate) è previsto testualmente che: gli interventi di procreazione medicalmente assistita sono realizzati nelle strutture pubbliche e private autorizzate dalle regioni e iscritte al registro di cui all'articolo 11. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **definiscono con proprio atto, entro tre mesi** dalla data di entrata in vigore della presente legge:

- i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture;
- le caratteristiche del personale delle strutture;
- i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;
- i criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni della presente legge e sul permanere dei requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture.

81064
502



Consiglio Regionale della Campania

La legge 40 del 2004 all'art 11, primo comma testualmente recita " È istituito il Registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime". Al comma 2 è stabilito che "L'iscrizione al registro di cui al comma 1 è obbligatoria". La Legge n. 40/2004, all'articolo 7 stabilisce che con LINEE GUIDA, Il Ministro della Salute, avvalendosi dell'Istituto Superiore di Sanità, e previo parere del Consiglio Superiore di Sanità, definisce, con proprio decreto, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, linee guida contenenti l'indicazione delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Le linee guida di cui al comma 1 sono vincolanti per tutte le strutture autorizzate. Le linee guida sono aggiornate periodicamente, almeno ogni tre anni, in rapporto all'evoluzione tecnico-scientifica, come le medesime procedure di cui al comma 1.

CONSIDERATO CHE:

1. Tutte le Regioni italiane hanno ottemperato alle prescrizioni della L.40/04 in breve tempo emanando le normative regionali ai sensi dell'art. 10 L.40/04;
2. La regione Campania ha confermato le linee guida regionali emanate con delibera regionale 518 del 7 Marzo 2003, che rimanda in parte al D.G.R n°. 7301 del 31.12.2001, entrambe emanate in epoca precedente all'entrata in vigore della legge 40/04. Tale normativa regionale prevede solo per le tecniche di II e III livello la presenza di idonei crioconservatori per gameti ed embrioni, prevedendo strutture complesse anche per tecniche meno invasive che prevedono blanda sedazione. Discostandosi dalle prescrizioni introdotte con la legge 40/04 e dalle Linee Guida integrative ai sensi dell'art. 10 che prevedono tra i requisiti strutturali dei centri di PMA la presenza di idonei crioconservatori per la conservazione di gameti e embrioni per tutte le strutture, ed inoltre, prevede la minor invasività delle tecniche di PMA prevedendo la blanda sedazione per le tecniche di II livello.

Si evidenzia che:

- 1) Dal Registro Nazionale sulla Procreazione medicalmente assistita emerge che¹ in regione Campania sono autorizzati all'applicazione di tecniche di procreazione medicalmente assistita 41 strutture, di cui 11 strutture pubbliche e 30 private.
Nel pubblico n.ro 2 strutture applicano tecniche di I livello mentre n.ro 3 strutture applicano tecniche di II livello e le restanti 6 strutture applicano tecniche di III livello;
- 2) Le liste di attesa per accedere alla PMA nelle strutture pubbliche per i pazienti sono da 6 mesi a 2 anni. Nel settore dell'infertilità è scientificamente provato che, il tempo determina un ruolo



Consiglio Regionale della Campania

decescente della fertilità e quindi si riduce la possibilità di avere una gravidanza. Pertanto, lunghe liste di attesa determinano migrazione dei pazienti in altre regioni;

3) Le strutture pubbliche non sempre applicano tutte le tecniche di PMA per cui sono autorizzate, determinando un danno ai pazienti;

4) Le associazioni Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica, Amica Cicogna ONLUS, Cerco Un bimbo, evidenziano le difficoltà che i pazienti infertili o sterili sono costretti ad affrontare a causa delle lunghe liste di attesa nelle strutture pubbliche;

5) Che le linee guida regionali emanate con delibera regionale 518 del 7 Marzo 2003, che rimanda in parte al D.G.R n°. 7301 del 31.12.2001 e risultano vetuste alla luce della legge 40/04 delle linee guida nazionali del 2008 e della normativa intervenuta in materia di tracciabilità e sicurezza recepite in Italia con DLGS 191/07 e successivi.

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alla Sanità per sapere

Come la Regione Campania giustifica la mancata emanazione di idonee NUOVE linee guida sulla PMA dopo l'emanazione della Legge 40/04 e quanto la Regione Campania rimborsa per i trattamenti di PMA ai residenti in Campania che si rivolgono a strutture di PMA in altre regioni.

Napoli, 23 ottobre 2014

Prof. Gennaro Mucciolo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 632/1/18
11 FEB 2019

Prot. N. 178 S.P
del 29 /10/2014

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro

All'Assessore On. Edoardo Cosenza

All'Assessore On. Giovanni Romano

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA SU "FOGNE E INTERVENTI SUL LITORALE DI TORRE ANNUNZIATA E TORRE DEL GRECO E SUL RITARDO DEI LAVORI FINALIZZATI ALLA BONIFICA DELLE VASCHE FORNILLO E PIANILLO in POGGIOMARINO/STRIANO", ai sensi dell'art. 124 del Regolamento Interno.

I sottoscritti Consiglieri del gruppo PD, Antonio Amato e Mario Casillo

Premesso che

- malgrado alcuni passi in avanti compiuti in questi anni, permangono elementi di forte criticità nel percorso del risanamento del fiume Sarno e di ampi tratti di costa vesuviana;



Consiglio Regionale della Campania

- in particolare per Torre Annunziata si è registrato un peggioramento delle condizioni del mare nel tratto dichiarato balneabile nel 2013 per diversi fattori aggiuntivi alle particolari condizioni climatiche, dalla mancata eliminazione di alcuni scarichi a partire da quello che sfocia sulla spiaggia della Salera al continuo arrivo di scarichi inquinanti e rifiuti solidi provenienti dal fiume Sarno e da Torre del Greco;

- analogamente, i lavori per la realizzazione del collettore sub comprensoriale di via Ceraso, tra Striano e Poggiomarino non sono stati realizzati nei tempi previsti;

Considerato che

- questa situazione rischia di proseguire anche nella prossima estate per i ritardi di Arcadis, per l'assenza di un programma di pulizia e manutenzione ordinaria degli alvei e per il mancato ripristino delle griglie d'intercettazione dei rifiuti solidi alla foce del fiume Sarno.

- il lavori per la realizzazione del collettore sub comprensoriale di via Ceraso (Poggiomarino/Striano) sono propedeutici ad un più vasto intervento di bonifica



Consiglio Regionale della Campania

della vasche Fornillo e Pianillo, che ancora versano in condizioni catastrofiche e mettono in serio pericolo la salute dei cittadini e dell'ambiente circostante;

Tutto quanto premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Regionali

INTERROGANO

Il presidente della Giunta, on. Stefano Caldoro e gli assessori Edoardo Cosenza e Giovanni Romano per sapere:

- se Arcadis è in grado di fornire un cronoprogramma rispettato per l'avvio dei lavori per l'eliminazione dello scarico sulla spiaggia della Salera a Torre Annunziata e delle opere per l'allacciamento di parte di Boscoreale al nuovo depuratore di Foce Sarno;

- se il settore ambiente della regione Campania ha definito, con l'ATO 3, la GORI e il comune di Torre del Greco, l'ipotesi progettuale definitiva per l'allacciamento della quarta città della Campania al sistema depurativo, evitando così lo scarico a mare;



Consiglio Regionale della Campania

- se la Regione intende, avvalendosi di tutti gli enti preposti, coordinare un intervento puntuale di manutenzione degli alvei e dei canali e il ripristino di griglie d'intercettazione di rifiuti solidi nel golfo, visti gli effetti, dimostrati anche da studi scientifici, che stanno producendo nell'ecosistema del nostro golfo.

- se la Regione Campania, considerato il gravissimo pericolo derivante dallo stato attuale delle vasche, intende intervenire nel breve periodo tenuto conto che allo stato non è stato presentato alcun progetto di bonifica delle suddette vasche e che il ritardo dei lavori per la realizzazione del collettore sub comprensoriale dilata i tempi all'inverosimile.

Antonio Amato

Mario Casillo

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0018074 /UDCP/Ufficio IV del 16/10/2014 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. E.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 581 a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Si trasmette la nota, prot. n. 668297 del 9.10.2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Iniziative tese a sanare iter procedurale per il conferimento di incarichi di alta specializzazione dell'A.O. Cardarelli di Napoli".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019275/A

Del 17/10/2014 09:46:10

Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Paola Spina2-8-E
16/10/2014

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0668297 09/10/2014 09,48

520401 cod Affari giuridico-legali

Non Circolante dal Presidente

Classifica 1



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare, On. Gennaro Oliviero
"Iniziative tese a sanare iter procedurale per il conferimento di incarichi di alta specializzazione
dell'A.O. Cardarelli di Napoli"
RG 581

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la relazione a firma del Dirigente
del U.O.D.13 - Avv. Antonio Postiglione - contenente elementi utili per la formulazione della
risposta.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente dell'U.O.D.01
Dott.ssa M. Messina

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0017673 /UDCP/GAB/CG del 10/10/2014 E

Fascicolo VARIE -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0660237 07/10/2014 09.36

Distretto UOC Marcato del SSN

Rev. 5224 Direzione Generale per Tutela della Salute

Classifica: LM.1.12. Fascicolo: 1 del 2014



*Giunta Regionale della
Campania*

Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Al Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

SEDP

Oggetto: Interrogazione consiliare R.G. 581/2014 - On.le Giennaro Oliviero.

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere Regionale Giennaro Oliviero chiede chiarimenti in merito alle iniziative che si intendono intraprendere per sanare la procedura concorsuale indetta dall'Azienda Ospedaliera Cardarelli per il conferimento di incarichi di alta specializzazione.

Al riguardo si riferisce quanto relazionato in argomento dal Direttore UOSC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Cardarelli, computato in merito.

Il Direttore rappresenta che l'Azienda in coerenza con il Piano Attuativo adottato con Deliberazione n. 17/2014, ha deciso di dare corso ad una rimodulazione dell'attività sanitaria in modo da renderla rispondente alle mutate esigenze e coerente con le indicazioni della struttura Commissariale per il proseguimento del Piano di Riassetto del settore del servizio sanitario regionale.

L'Azienda riferisce che al fine di rendere costruttivo e trasparente il confronto con le Organizzazioni Sindacali, le stesse sono state preventivamente e formalmente informate, così come disposto dagli artt. 3, 40 e 40 bis del D.lgs. 167/2001, modificato dal D.lgs. 150/2009.

Ricevuta l'informazione preventiva le OO.SS. hanno richiesto l'attivazione delle procedure di concettazione prevista dall'art. 6 del CCNL 30/11/2005, tale procedura si è regolarmente svolta e conclusa con la stesura dei verbali nei quali sono stati evidenziati le posizioni delle parti coinvolte, con consenso delle quali l'A.O. Cardarelli con deliberazione n. 445 del 17/06/2014 ha bandito gli avvisi interni per l'attribuzione di incarichi professionali di alta specializzazione riservati ai dirigenti medici e dirigenti sanitari in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché, con l'Atto sopra richiamato, ha previsto l'attribuzione di n. 7 incarichi di alta specializzazione per la UOSD di medicina d'urgenza e n. 1 incarico in alta specializzazione per la UOSD reparti detenuti, in coerenza con quanto disposto dal Decreto n. 18 del 19/02/2013 del Commissario ad Acta.

Il Direttore evidenzia inoltre che i bandi di indizione delle procedure, che formavano parte integrante della nota deliberazione, prevedevano con chiarezza che, al fine di porre in conoscenza il contenuto a tutti i dirigenti interessati, gli stessi sarebbero stati inviati dalla UOSC Gestione Risorse Umane (Settore adozione per RR.UU.) a tutti i Responsabili delle Strutture Aziendali, ai quali veniva fatto obbligo di comunicarlo a tutti i dirigenti medici e dirigenti sanitari in servizio nelle strutture da esse dirette.

Precisa, altresì, che i bandi sono stati inviati con nota del 18/06/2014 ai responsabili delle UO OO.SS.DD. di medicina d'urgenza del reparto detenuti e recapitati, dalla firma autografa attestante la ricevuta, alla UOSD medicina d'urgenza ed al responsabile del dipartimento medico non specialistico, obbligati a dare la massima informazione a tutti i dirigenti medici assegnati a detto comparto, i cui bandi sono stati pubblicati all'Albo pretorio dell'Azienda e sul sito internet aziendale il 17/06/2014.

Sottolinea, ancora, che la capillare informazione fornita ha dato i risultati sperati dal momento che sono pervenute all'Ufficio competente ben n. 43 domande di partecipazione per la UOSD di Medicina d'urgenza e n. 2 domande per la UOSD Reparti Detenuti.

Tali domande con note del 12/10/2014 sono state trasmesse ai responsabili delle Unità Operative unitamente al fascicolo di una scheda valutativa da compilare per la formulazione della proposta motivata di affidamento degli incarichi e successivamente recapitate alla UOSC Gestione RR.L.U. in busta chiusa.

L'Azienda conclude, ritenendo di aver provveduto a garantire ampia informazione alle OO.SS. in merito all'organizzazione aziendale, fornendo agli interessati la più ampia e capillare informazione sui bandi e vedendo la garanzia della professionalità del partecipante, lo svolgimento di un'adeguata selezione spettando quanto previsto dal citato Decreto Commissariale n. 18/2013.

Diretta Daniele Scognamiglio



Il Dirigente ad interim UOD 13
- Avv. Antonio POSTIGLIONE -

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0018563 /UDCP/GAB/VC32 del 23/10/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 585 a firma del Consigliere regionale Raffaele Topo.

Si trasmette la nota, prot. n. 691216 del 17.10.2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Chiusura del Consultorio e del Poliambulatorio di Bagnoli".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019646/A

Del 24/10/2014 09:06:20
Da CR A SEROC



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0691216 17/10/2014 10,54

Mitt. 520461 UOD Affari giuridico-legali -

Rna Gabinetto del Presidente

Classifica - 1.



Oggetto: Interrogazione Consigliere Regionale On. Raffaele Topo
"Chiusura del Consultorio e del Poliambulatorio di Bagnoli"
RG 585

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Si trasmette la nota a firma del Direttore Generale dell'ASL NA1 CENTRO – Dott. E.

Esposito- – contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0018188 /UDCP/GAB/GAB del 17/10/2014 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Il Direttore Generale
Dott. M. Vasco

Il Dirigente dell'UOD 01
Dott.ssa M. Messina

Il funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

Pagi...
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0679627 14/10/2014 10,50

RECEV. ASL NAI CENTRO

UFFGABINETTO

PAG 01/01

Ass 520401 UOD Affari giuridico-legali



Regione Campania Azienda
Sanitaria Locale Napoli 1
Centro

Ch. J.
Tassinari
fi

A.S.L. NA 1 CENTRO
Prot. N. 0045734/2014
USCITA
06/10/2014
DG



Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare on. Raffaele Topo " Chiusura del Consultorio e del Poliambulatorio di Bagnoli " R.G. 585

In relazione all'oggetto, si relaziona quanto segue sulle criticità evidenziate:

1. Struttura di Via D'Alessandro: il presidio poliambulatoriale presente, allocato in uno stabile condotto in locazione fin dal 1986, ha trasferito l'intera attività poliambulatoriale specialistica c/o via Winspeare, 67 dal 14.07.2014, a fronte delle ormai insufficienti condizioni igienico sanitarie e di sicurezza degli operatori, a causa della vetustà e deterioramento degli impianti, nelle more della definizione di accordi specifici con i locatori;
2. Struttura di Via Enea: vista la necessità di garantire agli operatori il diritto dovere dell'istituto feriale, nel corso del mese di agosto c.a si è proceduto all'accorpamento delle attività consultoriali c/o il Presidio di via Winspeare, 67. Viene comunque garantita l'attività di front-office per l'informazione e l'orientamento dell'utenza, oltre al regolare completamento degli iter diagnostico- terapeutici in atto.

Distinti saluti

Dr. Antonella Guida
Direttore Sanitario



Dr. Ernesto Esposito
Direttore Generale

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTOProt. 2014 - 0018072 /UDCP/Ufficio IV del 16/10/2014 U
Bastecolo INTERROGAZIONIAl Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 - NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 588 a firma del Consigliere regionale Rosa D'Amelio.

Si trasmette la nota, prot. n. 668279 del 9.10.2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Personale infermieristico, psicologo, sociologo, amministrativo ed operatore sociosanitario assistenziale Hospice di Bisaccia ASL di Avellino".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019274/ADel 17/10/2014 09:45:32
Da CR A SEROCd'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Paola Spina

[Handwritten signature]
20/10/2014
26/10/2014

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0668279 09/10/2014 09,45

Mitt. 000001 UCC 09/10/2014 09,45

Ass. Coordinato del Sistema Sanitario

Circoscrizione 1



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On Rosa D'Amelio
"Personale infermieristico, psicologo, sociologo, amministrativo ed operatore sociosanitario
assistenza Hospice di Bisaccia ASL di Avellino"
RG 588

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la relazione a firma del Dirigente
dell'U.O.D.13 -- Avv. Antonio Postiglione-- contenente elementi utili per la formulazione della
risposta.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente dell'U.O.D. (1)
Dott.ssa M. Messina

Il Funziario
Dott.ssa A. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Funzione Collaborazione del Presidente
CARINTELLI

Prot 2014 - 0017674 /UDCP/GAB/GAB del 10/10/2014 E

ENCLOSURE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0660266 07/10/2014 09,39

M-1 - 100 Personale del SSR

Prov. 5204 Direzione Generale Tutela Salu

Circol. n. 13 del 12 - Fascicolo 1 del 2014



*Giunta Regionale della
Campania*

Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Al Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare R.G. 588/2014 - On.le Rosa D'Amelio.

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere Regionale Rosa D'Amelio chiede informazioni in merito alla gara ad evidenza pubblica indetta dall'ASL di Avellino per reclutare personale svolgente attività professionale presso l'Hospice di Bisaccia, avente esperienza in cure palliative e medicina del dolore.

Al riguardo, si richiama quanto relazionato in argomento dal Direttore Generale della ASL di Avellino, emulato in merito.

Più precisamente, il Direttore Generale precisa che l'offerta 25 luglio 2014 è stata trattenuta in favore della Centro Hospice di Bisaccia, così come previsto dal Piano Attività della ASL di Avellino, ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 32/2014. La suddetta attivazione del ricorso rientra nell'ambito di azioni previste ed approvate dalla Struttura Commissionale Regionale al fine di poter procedere alla completa riconversione dell'ex P.O. di Bisaccia.

Riteneva, inoltre, che la struttura, dotata di n. 10 p.l. saturi interamente il fabbisogno di posti letto programmato per la Provincia di Avellino, nel nota e di n. 22, come definito nel decreto n. 49/2010, essendo già operativa l'Hospice di Solofra di n. 12 p.l. inaugurato nel luglio del 2012 e per l'organizzazione del quale la ASL ha indetto gara per l'acquisizione di servizi di assistenza psicologica, infermieristica e alla persona, data la presenza di personale esistente all'epoca della programmazione di detto Hospice e cioè nel corso dell'anno 2011.

Il Direttore dell'Azienda evidenzia anche che tale procedura si è resa necessaria, stante l'avvio della dismissione dei reparti dell'ex P.O. di Bisaccia e quindi non disponibili, in quanto in esubero circa di personale dipendente di assistenza infermieristica e di supporto alla persona da riallocare presso le nuove strutture in cui emperanza alle disposizioni regionali sulle misure di razionalizzazione e razionalizzazione del SSR per il Bientro dal disavanzo (R. 46/2008) con la quale si procedeva all'accolimento delle ASL, L. e tra gli atti del D.C. n. 54/2012 "Approvazione programmi Operativi 2011-2012 - Adeguamento del Piano 2012".

Riteneva quindi, che alla data della indicazione di gara per l'acquisizione di servizi presso l'Hospice di Solofra, citata dall'interrogante, non erano state ancora pubblicate le linee di indirizzo della Regione Campania per l'accesso alla rete delle cure palliative, standard e profili professionali, poi oggetto del D.C. n. 178 del 10.10.2012 che descrive i requisiti organizzativi degli hospice e che escludeva le cure palliative per l'esperienza della struttura di Iba (I.S.A.) all'hospice pubblico operante nel territorio regionale, sulla base dei quali raccogliere elementi di conoscenza relativamente all'organizzazione e alla individuazione di personale.

Pertanto, il capitolato di gara ed i successivi atti di organizzazione e funzionamento furono realizzati sulla base dello studio di documenti e materiali di altre regioni, allo stesso modo furono definiti anche i requisiti del personale, soprattutto per le attività curative, nel servizio da appaltare, dall'acquisizione di ore di lavoro da parte di strutture esterne e non da personale dipendente. In tal caso, esperienza, competenza e qualificazione e certificati e garantiti dalla stessa cerchia di appartenenza.

In questo caso infatti l'Azienda ha proceduto ad una ricognizione del personale ed alla scelta di coprire il fabbisogno delle singole figure professionali, sancito dal citato DCA n. 128/2012, con risorse interne all'azienda, così come di seguito riportato, non ricorrendo a gara per acquisizione di servizi esterni.

De fatto, al termine della fase di dismissione degli ultimi due reparti dell'ex PO di Bisaccia, l'Azienda ha ottenuto strategicamente, temporaneamente, il personale in servizio da circa 25/30 anni alla stessa U.O. di lungo egenza in qualità di dipendenti del SSN alle sedi di emergenza urgenza territoriale, al fine di consentire il "refresh" delle competenze già possedute nell'area dell'emergenza.

Al termine di assegnazione temporanea, durata un anno, è seguita una fase di formazione, finalizzata dai singoli casi clinici esemplari condotta dai medici oncologi afferenti alla rete delle cure palliative domiciliari di III livello. Il personale infermieristico assegnato all'Hospice di Bisaccia e, inoltre, inserito da anni nel programma aziendale di cure palliative domiciliari di III livello già condotto dall'ex ASL AV 1 e AV 2 e quindi esperti nell'assistenza ai pazienti terminali.

Si precisa, altresì, che in attuazione dello stesso decreto n. 128/2012 ed in attesa che la struttura regionale promuova programmi obbligatori di formazione continua in cure palliative coerentemente con quanto previsto dall'art. 8 della Legge 38/2010, la ASL Avellino ha, fin dal 2011, proposto ed effettuato programmi aziendali specifici in cure palliative, attinenti prevalentemente all'impianto e la gestione degli accessi, visita centrali e periferici, le innovazioni in terapia del dolore e l'assistenza multidisciplinare ai malati terminali, ai quali ha preso parte anche il personale assegnato ed attualmente in servizio presso l'hospice di Bisaccia.

Il Dirigente ad interim UOD 13
Avv. Antonio POSTIGLIONE -

Dr.ssa Daniela Scognigaglia



Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0018075 /UDCP/Ufficio IV del 16/10/2014 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 606 a firma del Consigliere regionale Antonio Marciano.

Si trasmette la nota, prot. n. 668366 del 9.10.2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Situazione trapianti pediatrici AORN dei Colli - Monaldi".

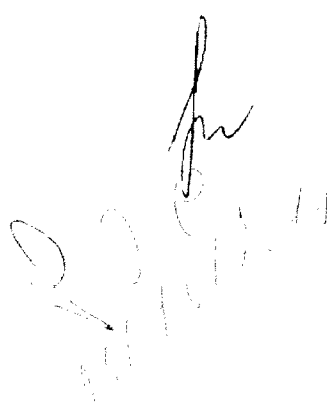
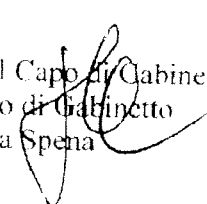
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019273/A

Del 17/10/2014 09:44:39

Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
D.ssa Paola Spina



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0668366 09/10/2014 09,56

Miss: 520432 000 Riferiti: 610/10/2014/09/56

App: Sottosegretario del Presidente

Cronologia: 1



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDI

Oggetto: Interrogazione Consiliare On Antonio Marciano
"Situazione trapianti pediatrici AORN dei Colli - Monaldi"
RG 606

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la relazione a firma del Direttore Sanitario dell'AORN "dei Colli" - Dr. Nicola Silvestri - contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasta

Il Dirigente dell'U.O.D.01
Dott.ssa M. Messina

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Coordinamento del Presidente
CABINETTO

Prot.2014 - 0017672 /UDCP/GAB/GAB del 10/10/2014 E

Fascicolo VARI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014.0660996 07/10/2014 10,44

OSPEDALI DEI COLLI MONALDI COTUGNO

RUB. SPED. DUE ARRETR. GIURISTICO-TECNICI



"AZIENDA OSPEDALIERA
SPECIALISTICA DEI COLLI"
Monaldi - Cotugno - C.T.O.

Direzione Generale

AORN Ospedali dei Colli
Monaldi - Cotugno - C.T.O.
Numero Protocollo 0014024
Data 25-09-2014



AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI

Al Dott. Mario Vasco

Direttore Generale

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Regione Campania

Oggetto: Relazione minore D.M. Irene

Faccio riferimento alla Sua richiesta del 18 u.s., pervenuta via mail, di relazionare sul caso della minore in oggetto indicata.

In proposito, allego alla presente la relazione redatta dal Direttore Sanitario Aziendale in merito alla vicenda clinica.

Dott. Antonio Giordano
Direttore Generale

Azienda Ospedaliera "dei Colli"
Via Leonardo Bianchi - 80131 Napoli - Centralino 0817061111
P.I. - C.F. 06798201213

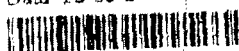
info@ospedalideicolli.it - www.ospedalideicolli.it



A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Sanitaria Aziendale

Prot. n. AORN Ospedali dei Colli
Monaldi - Cotugno - CTO
Numero Protocollo: 0014013
Data: 25-09-2014



Al Dott. Antonio Giordano
Direttore generale

SEDE

Oggetto: vicenda clinica della minore Irene D.M.

Faccio riferimento alle notizie di stampa pubblicate nei giorni scorsi in ordine alla vicenda clinica della minore in oggetto indicata.

In proposito, acquisite le relazioni sanitarie redatte da parte dei responsabili delle Unità Operative che hanno preso in carico nell'iter assistenziale la piccola Irene, la storia clinica della stessa può essere riassunta come segue:

La minore in questione, nata a termine da taglio cesareo d'urgenza (per malrotazione del cordone ombelicale) il giorno 23 novembre 2012, con peso alla nascita di kg. 3,270 kg, ha mostrato soddisfacenti condizioni cliniche sino al giorno 6 marzo dell'anno corrente, allorquando a causa di una sindrome febbrile con tosse e dispnea ingravescente insorta da 3 giorni, Irene è stata ricoverata presso l'Unità Operativa di Pneumologia dell'Azienda Ospedaliera Santobono di Napoli. Dopo poche ore, stante il rapido deteriorarsi del quadro clinico, venne poi trasferita in Rianimazione per essere sottoposta a ventilazione meccanica. Nella circostanza, all'ecocardiogramma fu evidenziata una marcata dilatazione delle sezioni sinistre, una gravissima depressione della funzione di pompa del ventricolo sinistro con frazione di eiezione valutabile intorno al 15%, una grave insufficienza mitralica da dilatazione anulare, associata ad ipertensione polmonare sistolica e ad un versamento pericardico di grado moderato, senza segni di compressione a carico delle camere cardiache. Venne dunque iniziata terapia con inotropi (dobutamina e dopamina) e diuretici, unitamente ad un bolo ad alte dosi di IgG e ad antibiotico terapia ad ampio spettro. In data 12 marzo 2014 la piccola è stata trasferita presso l'Unità Operativa di Cardiologia della medesima Azienda Ospedaliera, in assenza di significative complicanze e con progressivo miglioramento delle condizioni generali. Il giorno 3 aprile 2014 venne poi dimessa con diagnosi di: "Miopericardite e polmonite di presumibile origine virale", con indicazione di sottoporre la piccola a follow-up cardiologico: all'esame ecocardiografico eseguito poco prima della dimissione ospedaliera venne documentata una marcata dilatazione delle sezioni sinistre, una frazione di eiezione pari al 38%, una ipocinesia più a carico del setto interventricolare postero-basale e della parete inferiore, assenza di versamento pericardico ed insufficienza mitralica di grado medio.

In seguito, per l'esattezza il giorno 13 maggio 2014, a motivo di un improvviso peggioramento del quadro clinico ed ecocardiografico (frazione di eiezione attestata al 30%), la paziente è stata nuovamente ricoverata presso l'Unità Operativa di Cardiologia del Santobono per una rivalutazione della terapia e dimessa poi in terapia farmacologica in data 26 maggio 2014, con miglioramento dei parametri ecocardiografici e laboratoristici.

A.O.R.N. "Azienda Ospedaliera dei Colli" - Via L. Bianchi s.n.c. - 80131 NAPOLI
Centralino 081/7061111 - C.F./P.I. 06798201215



A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-C.T.O.
NAPOLI

Il giorno 4 giugno u.s., considerato il deficit contrattile ventricolare, ad onta della terapia massimale, la minore Irene D.M. è stata ricoverata presso l'UOSD di Cardiologia Pediatrica di questa Azienda Ospedaliera per le cure e gli accertamenti ulteriori del caso. Nel corso della degenza ospedaliera è stata sottoposta a monitoraggio elettrocardiografico telemetrico con assenza di eventi aritmici maggiori. L'ecocardiogramma del 23 giugno ha documentato una severa dilatazione ventricolare sinistra con importante riduzione della funzione contrattile globale (frazione di eiezione pari al 28-30%). Quali dati accessori venne rilevato: Pattern flussimetrico transmitralico restrittivo, Insufficienza mitralica severa, sezioni destre nei limiti normocontrattili e lieve insufficienza tricuspide. L'esame elettrocardiografico alla dimissione fece rilevare un ritmo sinusale con frequenza cardiaca pari a 130 bpm, PR di 120 msec ed anomalie del recupero ventricolare in sede laterale. La formulazione diagnostica fu di cardiopatia dilatativa con severa disfunzione contrattile del ventricolo sinistro secondaria a pregressa miopericardite di presumibile origine virale, insufficienza mitralica moderata secondaria a tethering del lembo posteriore.

Considerata l'età della piccola Irene e la grave disfunzione del ventricolo sinistro (benché fosse lievemente migliorata in seguito ad aumento della terapia antiscampo messa in atto), venne stabilito un contatto con l'Unità Operativa DH Scompenso dell'I.R.C.C.S. Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, con indicazione ai genitori di presentarsi colà il giorno 3 luglio 2014. Alla dimissione vennero date specifiche indicazioni ai genitori di sottoporre la piccola a nuovo controllo clinico presso questa Azienda Ospedaliera per il giorno 27 giugno e di osservare una corretta somministrazione della terapia medica, nelle modalità indicate dai medici curanti. Ad ogni buon conto, in caso di peggioramento della sintomatologia (perdita di coscienza, improvvisa astenia e pallore, affaticamento alla respirazione) venne specificato ai genitori di contattare immediatamente telefonicamente l'Unità Operativa di Cardiologia Pediatrica di questa Azienda Ospedaliera.

Per quanto sia a nostra conoscenza, i genitori si recano regolarmente presso l'I.R.C.C.S. Ospedale Bambino Gesù di Roma, dove la piccola è stata arruolata per il follow-up Cardiomiopatie e Scompenso.

In data 9 settembre 2014, provenendo dal proprio domicilio, la minore è stata ricoverata d'urgenza presso l'Unità Operativa di Terapia Intensiva Cardiocirurgica Pediatrica di questa Azienda Ospedaliera. La piccola Irene appariva sudata, lamentosa, iporeattiva, tachipnoica con notevole impegno dei muscoli accessori ed in acidosi metabolica. La frequenza cardiaca, in ritmo sinusale, era pari a 190 bpm, la pressione arteriosa pari a 70/45 mmHg, la saturazione di ossigeno al 95% in aria ambiente e la frequenza respiratoria pari a 70 atti respiratori al minuto. Venne deciso, pertanto, di instaurare una assistenza ventilatoria meccanica. All'esame ecocardiografico al nuovo ricovero ospedaliero venne rilevato: ventricolo sinistro dilatato con severa riduzione della funzione contrattile globale (FE 18-20%). Atrio sinistro dilatato. IM severa, Pattern trans valvolare restrittivo, LA lieve. Ventricolo destro dilatato (TAPSE 10mm). IT moderata con PAPS 50 mmHg. Non versamento pericardico. VCI e sovra epatiche dilatate. Evidenza di liquido periepatico.

La piccola, apiretica, in trattamento antibiotico mirato, intubata per via rinotracheale e ventilata in SIMV (FiO2: 50%; Vt: 70 ml; Fr: 20 atti/min; PEEP: 6 cmH2O, PS 10 cmH2O), presentava una emodinamica stabile ed una diuresi stimolata valida.

In considerazione del quadro clinico ed ecocardiografico è stata posta indicazione collegiale ad assistenza ventricolare meccanica come bridge al trapianto. Pertanto, dopo aver contattato (in accordo con il percorso assistenziale del trapianto in vigore presso questa Azienda Ospedaliera) l'I.R.C.C.S. Ospedale Bambino Gesù di Roma, presso cui non vi era disponibilità di posto letto, è stato poi contattato l'Ospedale Sant'Orsola Malpighi di Bologna, dove la piccola Irene è stata trasferita il giorno 17 settembre 2014.



A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Ad integrazione della storia clinica appena riportata, occorre qui rilevare che su richiesta del Dott. Alessandro Nanni Costa, Direttore del Centro Nazionale Trapianti e del Dipartimento Interaziendale Trapianti della Regione Campania, lo scrivente, facendo seguito ad una riunione tenutasi il 21 luglio 2014 con il predetto presso il Coordinamento dell'Attività di Prelievo e Trapianto di questa Regione ed i responsabili delle Unità Operative di questa Azienda Ospedaliera coinvolte nel progetto trapianti, in data 7 agosto u.s. ha trasmesso copia della procedura aziendale, comprensiva dei percorsi intraospedalieri, dei soggetti in età pediatrica, finalizzata all'attività trapiantologica cardiaca ed all'assistenza post-trapianto. Nel documento si specifica che "al momento la definizione dei percorsi intraospedalieri ... riguarda i soggetti di età superiore agli anni 2". Viceversa, "per i pazienti di età < 2 anni, che necessitano di trapianto cardiaco, si fa riferimento all'I.R.C.C.S. Ospedale Bambino Gesù di Roma, in quanto centro di riconosciuta competenza e geograficamente più vicino".

Con osservanza,

Il Direttore Sanitario Aziendale
(Dott. Nicola Silvestri)

Nicola Silvestri